Pedaggio sulla Siracusa-Gela, Uil Sicilia boccia la proposta: “Inaccettabile, si completi infrastruttura”

No al pedaggio sulla Siracusa-Gela. Anche la Uil Sicilia si iscrive alla lista dei contrari alla proposta di introduzione del pagamento free flow al posto dei caselli. “È una scelta che rischia di trasformarsi nell’ennesimo aggravio economico a carico di cittadini, lavoratori, pendolari e imprese di un territorio che da troppo tempo sconta carenze infrastrutturali e ritardi negli investimenti pubblici”, dichiarano il commissario Emanuele Ronzoni, Ninetta Siragusa e Giovanni D’Avola. “Riteniamo inaccettabile che, dopo anni di attese, disagi e promesse sul completamento e sul miglioramento della rete viaria si pensi di introdurre un ulteriore costo per chi utilizza questa infrastruttura per raggiungere il posto di lavoro, accedere ai servizi o svolgere la propria attività economica.” La posizione è stata espressa nell’incontro convocato dai Presidenti dei Liberi Consorzi di Siracusa e Ragusa, Michelangelo Giansiracusa e Maria Rita Schembari. Per la Uil la priorità è completare l’opera e recuperare i fondi del lotto Modica-Scicli, già finanziato con 350 milioni di euro ma non impegnati, con costi oggi saliti a 640 milioni.
“Abbiamo chiesto ai Presidenti di farsi parte attiva nel confronto con il Governo regionale e nazionale per completare la progettazione dell’opera e renderla fruibile per intero”, affermano Ronzoni, Siragusa e D’Avola. “La mobilità non può diventare un lusso e il diritto a spostarsi non può trasformarsi in un ulteriore costo sociale. Chiediamo al Cas di rivedere questa impostazione e alla Regione di assumere una posizione chiara tutelando gli interessi delle comunità locali”. La Uil è pronta a promuovere ogni iniziativa utile,

insieme alle rappresentanze sociali e istituzionali, per scongiurare una decisione “ingiusta e penalizzante”.

immagine realizzata con strumenti di IA